



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "FARMACIE COMUNALI: COSA SUCCEDDE DOPO LA CESSIONE DI QUOTE?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 27 APRILE 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- nel 2008 il Comune Torino ha deciso vendere le rimanenti 34 Farmacie Comunali, conservando la maggioranza delle quote. E' stata pertanto eseguita una scissione parziale proporzionale di AFC Torino S.p.A. da cui è stata costituita Farmacie Comunali Torino S.p.A. (iscritta al Registro Imprese con decorrenza 23 dicembre 2008), con la finalità di gestire le 34 Farmacie Comunali;
- è stato definito che il capitale sociale della nuova azienda costituita dovesse essere detenuto per il 51% dal Socio di Maggioranza, cioè il Comune di Torino e per il 49% dal Socio Operativo di Minoranza cui sarebbe stata affidata la gestione;
- nel novembre del 2008, per la ricerca del socio di minoranza, il Comune bandisce la gara cui partecipa un solo concorrente, una ATI (Associazione Temporanea d'Imprese) costituita appositamente e composta da:
 1. 98,98% - Farmagestioni società cooperativa (formata appositamente per lo scopo da circa 200 titolari di farmacie private torinesi);
 2. 1,02% - Unione Cooperative servizi di Assistenza-società cooperativa;
- l'unico partecipante al bando, soggetto privato, si aggiudica le quote del 49% ed il servizio fino al 23 luglio 2009;

TENUTO CONTO CHE

- con questa cessione, i privati da concorrenti sono diventati soci di minoranza con il potere di gestione dell'azienda, generando una evidente posizione di monopolio sul mercato nonché un conflitto di interesse;
- in seguito all'aggiudicazione sono state effettuate delle modifiche ai patti parasociali ed allo Statuto votato dal Consiglio Comunale nel 2008, fortemente sbilanciati in favore del Socio Privato;

- con lettera datata 24 dicembre 2008, protocollo n. 706/2008, in esito alla procedura aperta n. 100/208 per la scelta del socio operativo della Società delle Farmacie Comunali Torino S.p.A., il Vicesindaco impegnò il Comune di Torino a far approvare entro il 31 marzo 2009 dal Consiglio Comunale i patti parasociali conferendo:
 - al socio privato la nomina dell'Amministratore Delegato con poteri molto ampi;
 - al socio privato la nomina del Vicepresidente;
 - al Comune di Torino la nomina del Presidente con poteri limitati ad aspetti procedurali;
- a maggio 2011 è stata comunicata l'estinzione anticipata parziale (ai sensi dell'impegno assunto ex articolo 3 punto 5 del contratto di impegno) nella misura di Euro 2.000.000,00 nell'anno 2011, con la rimanente quota dilazionata fino al 2099;

TENUTO CONTO CHE

- in data 31 ottobre 2014 è stata approvata la deliberazione (mecc. 2014 05110/064) avente per oggetto "FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.. CESSIONE PARZIALE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA CITTÀ PARI AL 31% DEL CAPITALE SOCIALE. INDIRIZZI DI GARA. APPROVAZIONE ATTI CONSEGUENTI";
- con tale deliberazione si autorizzava la cessione di un'ulteriore quota di partecipazione pari al 31% del capitale sociale senza richiesta di particolari requisiti in quanto la ricerca non era rivolta a selezionare un partner industriale poiché la gestione della società rimaneva in capo all'attuale socio industriale "Farmagestioni e Unioncoop";
- nella deliberazione si prevedeva la possibilità di procedere con un pagamento dilazionato;
- l'importo a base d'asta era di Euro 6.800.000;
- al socio industriale "Farmagestioni e Unioncoop" veniva riconosciuto il diritto di prelazione e si prevedeva l'ipotesi di pagamento di una maggiorazione del 10% quale "premio di maggioranza" nel caso di acquisto delle quote da parte della stessa;

APPURATO CHE

- la gara viene aggiudicata in favore di UNIFARMA DISTRIBUZIONE S.r.l. per il prezzo di Euro 6.305.000 versando 4 milioni di Euro al momento della stipulazione e il resto dilazionato;
- il socio industriale "Farmagestioni e Unioncoop" ha rinunciato al diritto di prelazione;

CONSTATATO CHE

- ne deriva un nuovo assetto societario così composto:
 - 48,5% Farmagestioni S.C.;
 - 31% Unifarma Distribuzioni S.pA.;
 - 20% Città di Torino;
 - 0,5% alla Unione Cooperative Servizi di Assistenza S.C.;
- il Consiglio di Amministrazione nel nuovo assetto e costituito da 5 membri di cui il Presidente è espresso dalla Città di Torino, Vice Presidente e Amministratore Delegato sono espressi da Farmagestioni, un consigliere da Unifarma e l'ultimo consigliere dagli azionisti di maggioranza congiuntamente;

INTERPELLANO

Il Sindaco o l'Assessore competente per sapere:

- 1) come mai il 31% delle quote sia stato aggiudicato ad un prezzo inferiore alla base d'asta;
- 2) come verrà versata la quota dilazionata (in che tempi e con quante rate);
- 3) se sia stata assicurata garanzia pro-quota sul residuo finanziamento così come richiesto espressamente tramite emendamento approvato dal consiglio comunale;
- 4) se, prima dell'acquisto da parte di Unifarma delle quote di Farmacie Comunali, Unifarma avesse rapporti giuridici con Farmacie Comunali;
- 5) se vi siano figure apicali in Unifarma che ricoprano ruoli anche in altre società che partecipano in Farmacie Comunali o società ad esse collegate direttamente;
- 6) per quanto e se siano previste modifiche nelle figure apicali componenti il CDA in seguito a questa operazione societaria e come intenda eventualmente procedere la Città in assemblea dei soci.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola